

PRIMA INTERPRETAZIONE

Le nuove leggi civili

IL NUOVO LAVORO A TERMINE

Commentario al D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368

a cura di Marco Biagi

contributi di:

Paolo Barbieri - Marco Biagi - Giuseppe Mautone - Marina Mobiglia
Flavia Pasquini - Alberto Russo - Luca Ruggiero
Olga Rymkevitch - Riccardo Salomone - Carlotta Serra - Michele Tiraboschi



GIUFFRÈ EDITORE

PRIMA INTERPRETAZIONE

Le nuove leggi civili

IL NUOVO LAVORO A TERMINE

Commentario al D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368

a cura di Marco Biagi

contributi di:

Paolo Barbieri - Marco Biagi - Giuseppe Mautone
Marina Mobiglia - Flavia Pasquini - Alberto Russo
Luca Ruggiero - Olga Rymkevitch - Riccardo Salomone
Carlotta Serra - Michele Tiraboschi



GIUFFRÈ EDITORE

INDICE-SOMMARIO

Parte I

LA RIFORMA DEL LAVORO A TEMPO DETERMINATO IN UNA PROSPETTIVA EUROPEA E COMPARATA

Capitolo 1

LA NUOVA DISCIPLINA DEL LAVORO A TERMINE: PRIMA (CONTROVERSA) TAPPA DEL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO ITALIANO

di *Marco Biagi*

	<i>pag.</i>
1. Posizione del problema	3
2. Gli equivoci sull'impiego del metodo del « dialogo sociale » nella trasposizione delle direttive comunitarie: discipline europee, polemiche provinciali	5
3. La necessità di una riforma complessiva della disciplina del lavoro a tempo determinato nella prospettiva della modernizzazione del mercato del lavoro italiano	12
4. Conclusioni	17

Capitolo 2

IL LAVORO A TERMINE NELLA RECENTE ESPERIENZA ITALIANA: UNO SGUARDO SOCIOLOGICO E ALCUNE CONSIDERAZIONI IN PROPOSITO

di *Paolo Barbieri*

1. Premessa	21
2. Considerazioni pregiudiziali	22
3. La diffusione dei CTD e la situazione italiana	25
4. Il dibattito internazionale	27
5. L'analisi degli esiti dei CTD: dati e metodologia	30
6. Gli ingressi nel mercato del lavoro	31
7. <i>Job Traps</i> o <i>Stepping Stones</i> ? Una prima risposta empirica	37
8. Osservazioni conclusive	38

Capitolo 3

**LA RECENTE EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA
IN MATERIA DI LAVORO A TERMINE:
OSSERVAZIONI SUL CASO ITALIANO
IN UNA PROSPETTIVA EUROPEA E COMPARATA**

di *Michele Tiraboschi*

	<i>pag.</i>
1. Premessa. Brevi considerazioni sulle origini della nuova disciplina in materia di lavoro a termine	41
2. Posizione del problema	45
3. La Direttiva n. 99/70/CE: un impianto giuridico inadeguato a governare il processo di ammodernamento della organizzazione del lavoro e delle sue forme	48
4. (<i>Segue</i>) Evoluzione e innovazione nella regolamentazione del lavoro a termine in Europa	57
5. Il D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368 e la clausola di non regresso (clausola 8, paragrafo 3), dell'accordo-europeo sul lavoro a termine	65
ALLEGATO: <i>Schede comparate sul lavoro a termine in Italia e nei principali Paesi Europei</i>	72

Parte II

COMMENTARIO AL D.LGS. 6 SETTEMBRE 2001, N. 368

Articolo 1

APPOSIZIONE DEL TERMINE

di *Michele Tiraboschi*

1. Posizione del problema	87
2. Dalla tipizzazione delle ipotesi di legittima apposizione del termine al sistema della «clausola generale»	93
3. La latitudine del controllo del giudice circa la legittimità della apposizione del termine	99
4. Ripartizione del carico probatorio	106
5. Oneri formali	109

Articolo 2

**DISCIPLINA AGGIUNTIVA PER IL TRASPORTO AEREO
ED I SERVIZI AEROPORTUALI**

di *Alberto Russo*

1. La speciale disciplina del lavoro a termine nel settore del trasporto aereo e dei servizi aeroportuali	111
---	-----

	<i>pag.</i>
2. La disciplina aggiuntiva sul trasporto aereo tra vecchia e nuova legislazione	112
3. Le assunzioni a termine al di fuori dei limiti temporali e quantitativi di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368	115

Articolo 3

DIVIETI

di *Giuseppe Mautone*

1. Premessa	119
2. Il processo di trasposizione della disciplina comunitaria.	121
3. Il divieto di assunzione di lavoratori a termine in sostituzione di lavoratori in sciopero	123
4. Il divieto di assunzione a termine nelle unità produttive in cui si sia proceduto nei sei mesi precedenti a licenziamenti collettivi per riduzione di personale ai sensi degli artt. 4 e 24 Legge n. 223/1991. Premessa	127
4.1. Le eccezioni al divieto: <i>a)</i> premesse e ipotesi della sostituzione di lavoratori « assenti ».	130
4.2. (<i>Segue</i>) <i>b)</i> la possibilità di escludere il divieto mediante accordo collettivo	132
4.3. (<i>Segue</i>) <i>c)</i> le assunzioni di durata iniziale non superiore a tre mesi	135
5. Il divieto di assunzione a termine presso unità produttive in cui sia operante una riduzione d'orario con intervento della Cassa Integrazione Guadagni	136
6. Il divieto di assunzione a termine per le aziende che non abbiano effettuato la valutazione dei rischi <i>ex art.</i> 4 D.Lgs. n. 626/1994	137

Articolo 4

DISCIPLINA DELLA PROROGA

di *Riccardo Salomone*

1. Premessa	143
2. La disciplina della proroga come attuazione della Direttiva comunitaria relativamente alle « misure di prevenzione degli abusi »	143
3. Le condizioni necessarie per la proroga del contratto a tempo determinato	148
4. (<i>Segue</i>) Il consenso del lavoratore	152
5. (<i>Segue</i>) Le ragioni obiettive e il riferimento alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato	154
6. Osservazioni conclusive	155

Articolo 5

SCADENZA DEL TERMINE E SANZIONI. SUCCESSIONE DI CONTRATTI

di *Giuseppe Mautone*

1. Premessa	157
2. Scadenza del termine	158

	<i>pag.</i>
3. Successione di contratti a termine	161
3.1. (<i>Segue</i>) Le assunzioni successive a termine senza soluzione di continuità	162
4. Successione di contratti e frode alla legge in ipotesi diverse	165
4.1. (<i>Segue</i>) Conclusioni e spunti ricostruttivi	168

Articolo 6

PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE

di *Marina Mobiglia*

1. L'impostazione della questione: la scelta comunitaria e la riconferma nella legislazione italiana.	171
2. I confini della discriminazione nell'ordinamento comunitario e nel diritto interno	177
3. La determinazione dei trattamenti spettanti ai lavoratori a tempo determinato	182
3.1. L'insussistenza di un divieto di discriminazione indiretta	182
3.2. La disciplina italiana a confronto con quella comunitaria	185
3.3. L'applicazione della parità di trattamento nella disciplina previgente	188

Articolo 7

FORMAZIONE

di *Michele Tiraboschi*

1. Premessa.	193
2. Formazione e prevenzione dei rischi connessi alla esecuzione del lavoro: una normativa ancora lacunosa	194
3. Lavoro a termine e formazione professionale	196

Articolo 8

CRITERI DI COMPUTO

di *Alberto Russo*

1. Premessa.	199
2. I criteri «legislativi» di computo dei lavoratori a termine	200
3. I criteri «giurisprudenziali» di computo dei lavoratori a termine	201
4. Alcuni profili di criticità in tema di diritti sindacali dei lavoratori a termine	202

Articolo 9

INFORMAZIONIdi *Luca Ruggiero*

	<i>pag.</i>
1. Premesse	205
2. L'informazione come partecipazione	207
3. La partecipazione: eventuali limiti?	211
4. I principi	213
5. Gli obiettivi	218
6. Aspetti pratici	221
7. Gli obblighi di informazione in altri rapporti di lavoro «flessibili».	225
8. Sanzioni	227

Articolo 10

ESCLUSIONI E DISCIPLINE SPECIFICHEdi *Alberto Russo e Riccardo Salomone*

1. Premessa	231
2. I limiti quantitativi di utilizzazione del contratto a termine. Aspetti generali	232
2.1. Individuazione dei «tetti» massimi: disposizione derogabile o inderogabile?	234
2.2. Le ipotesi di lavoro a termine esenti da limitazioni quantitative (comma 7 e comma 8)	236
3. La disciplina del diritto di precedenza. Considerazioni introduttive.	238
3.1. La disciplina previgente: sintesi dei principali interventi normativi in materia di diritto di precedenza dei lavoratori a termine	241
3.2. Il D.Lgs. n. 368/2001: cosa cambia?	243

Articolo 11

ABROGAZIONI E DISCIPLINA TRANSITORIAdi *Marina Mobiglia*

1. Le abrogazioni legislative	249
1.1. La Legge 18 aprile 1962, n. 230 e le disposizioni emanate per la sua attuazione.	251
1.2. L'articolo 8- <i>bis</i> della Legge 25 marzo 1983, n. 79.	252
1.3. L'articolo 23 della Legge 28 febbraio 1987, n. 56.	254
2. L'applicazione transitoria delle pattuizioni individuali e collettive	255
3. L'eventuale emanazione di disposizioni integrative e correttive della nuova normativa	261

Parte III
IPOTESI PARTICOLARI
DI ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Capitolo 1

CONTRATTO A TERMINE E LAVORO PUBBLICO

di *Riccardo Salomone*

	<i>pag.</i>
1. Premessa: la flessibilità nell'impiego pubblico e il lavoro a termine	267
2. Il problema dell'applicabilità immediata del D.Lgs. n. 368/2001.	269
3. I rapporti di lavoro a tempo determinato: aspetti di disciplina speciale . . .	271
4. Osservazioni conclusive ed ipotesi « escluse »	276

Capitolo 2

CONTRATTO A TERMINE E LAVORO DIRIGENZIALE

di *Flavia Pasquini*

1. La nozione di dirigente nell'ambito delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 368/2001	279
2. Contratto a termine e lavoro dirigenziale nella disciplina legislativa e nell'interpretazione giurisprudenziale	285
2.1. La disciplina della proroga	287
2.2. Il superamento del limite temporale e la successione di più contratti a termine	290
2.3. Il recesso	293
3. L'esclusione del rapporto a termine del dirigente dal campo di applicazione del D.Lgs. n. 368/2001	297
4. Le norme del D.Lgs. n. 368/2001 applicabili al rapporto a termine del dirigente	299

Capitolo 3

CONTRATTO A TERMINE E LAVORO IN AGRICOLTURA

di *Carlotta Serra*

1. La disciplina in materia di lavoro a termine	301
1.1. La normativa precedente alla Legge n. 230/1962	303
1.2. La disciplina della Legge n. 230/1962	306
1.3. Le elaborazioni dottrinali e giurisprudenziali e la nuova disciplina del lavoro a termine	310

Capitolo 4

**CONTRATTO A TERMINE
E LAVORO NEL SETTORE DEL TURISMO**di *Alberto Russo*

	<i>pag.</i>
1. Premessa	315
2. Le disposizioni specifiche del D.Lgs. n. 368/2001 per il settore del turismo	316
3. Il lavoro a termine nel settore del turismo tra vecchia e nuova legislazione	318
4. Il contratto a termine nel CCNL del turismo	323

Capitolo 5

**CONTRATTO A TERMINE
E ASSUNZIONE DI EXTRACOMUNITARI**di *Olga Rymkevitch*

1. Premessa	327
2. Legislazione vigente in materia di ingresso di extracomunitari per lavoro a termine	331
2.1. Il lavoro a termine in generale	331
2.2. Il lavoro a termine stagionale	332
3. Il coordinamento tra disciplina del lavoro a termine e disciplina del lavoro extracomunitario: profili di criticità e prospettive di riforma	333
3.1. Lavoro a termine e ingresso in Italia	334
3.2. Lavoro a termine di lavoratori extracomunitari già presenti in Italia	338

Capitolo 6

**CONTRATTO A TERMINE, CLAUSOLE DI STABILITÀ
E CLAUSOLE DI DURATA MINIMA GARANTITA:
QUALI PROSPETTIVE PER LA FIDELIZZAZIONE
DEI LAVORATORI?**di *Alberto Russo*

1. Il «nuovo» lavoro a termine: strumento di precarietà o strumento di stabilità della forza lavoro?	341
2. Il dibattito sulle clausole di stabilità prima del D.Lgs. n. 368/2001	345
2.1. Natura giuridica delle clausole di stabilità	347
2.2. Aspetti formali	349
2.3. Recesso anticipato dal contratto con clausola di stabilità	351
3. Contratto a termine e clausola di durata minima garantita: quali le possibili differenze funzionali in tema di strategia della fidelizzazione del personale?	353

Parte IV

ALLEGATI: MATERIALE DI DOCUMENTAZIONE

Sez. (A) Documentazione nazionale

	<i>pag.</i>
1. Legge 29 dicembre 2000, n. 422, <i>Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee</i> — Legge comunitaria 2000	357
2. Schema di decreto legislativo recante « <i>Attuazione della direttiva del Consiglio del 28 giugno 1999, n. 1999/70/CE relativa all'accordo quadro CES, UNICE, CEEP sul lavoro a tempo determinato</i> » - Relazione illustrativa . .	360
3. D.Lgs. n. 6 settembre 2001, n. 368, <i>Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES</i>	366
4. Testo di intesa tra Confindustria, Confartigianato, Casartigiani, AGCI, Confcooperative, UNCI, ANIA, ABI, CONFETRA, Confagricoltura, Col-diretti, CIA e CISL e UIL per la trasposizione della direttiva del Consiglio 1999/70/CE del 28 giugno 1999 relativa all'accordo-quadro CES, UNICE, CEEP sul lavoro a tempo determinato	371
5. Documento della CGIL al tavolo di confronto sul contratto a tempo determinato	374
6. Lettera alle parti sociali del Ministro del Lavoro <i>pro-tempore</i> Cesare Salvi del 9 marzo 1999	376
7. Lettera inviata in data 7 luglio 2001 dalla CISL al Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale	378
8. Lettera inviata in data 1° giugno 2001 dalla CGIL al Ministro del Lavoro Cesare Salvi, in relazione al recepimento della direttiva sul lavoro a tempo determinato	380

Sez. (B) Documentazione internazionale e comunitaria

9. Direttiva n. 99/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo-quadro sul lavoro a tempo determinato concluso da UNICE, CEEP e CES	382
10. Direttiva 91/383/CE del Consiglio, del 25 giugno 1991, che completa le misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute durante il lavoro dei lavoratori aventi un rapporto di lavoro a durata determinata o un rapporto di lavoro interinale	390
<i>Abbreviazioni</i>	395
<i>Notizie sugli Autori</i>	399